

Nelle settimane e nei mesi appena trascorsi, l'Italia e l'Alto Adige hanno vissuto una vera e propria febbre del tennis, scatenata essenzialmente dallo straordinario successo del tennista Jannick Sinner.

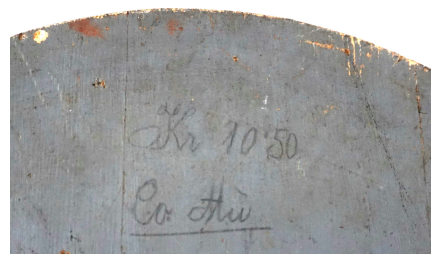
Per questo cade particolarmente a proposito il fatto che recentemente, tra gli oggetti in attesa di catalogazione, siano venuti alla luce due tabelloni rotondi con tanto di lancette indicatrici e un sistema di cifre, che in prima battuta hanno destato curiosità e attenzione, ma che hanno anche sollevato alcune domande. Che si trattasse di tabelloni segnapunti per il tennis era evidente dal fatto che essi recassero le scritte in inglese "sets" e "games".

Questi tabelloni segnapunti, con ogni probabilità risalgono ai tempi antecedenti la Prima guerra mondiale, poiché uno di essi riporta sul retro, scritto a matita, il suo prezzo di vendita, "kr. 10,50", vale a dire dieci corone e mezza: ai tempi dell'Impero austro-ungarico la corona fu infatti la valuta in corso dal 1892 ed in Austria fino al 1925, quando però in Alto Adige, già dalla fine del conflitto, era in uso la lira.



I due tabelloni segnapunti (CM 10524). Legno dipinto, lancette in lamiera, diametro 39,5 cm circa. Foto a destra: il prezzo di vendita.

Purtroppo, per entrambi i singolari oggetti non ci sono date di inventario, né ulteriore documentazione. Si potrebbe però supporre che provengano da Bolzano o dalle immediate vicinanze, perciò che siano testimonianze della presenza nella nostra area del gioco del tennis, che aveva cominciato a diffondersi nell'Europa centrale intorno al 1900.



Testo: Stefan Demetz, Paolo Carnevale (trad.)

Foto: Museo Civico Bolzano